

VIGEVANO

Redazione Viale Canton Ticino 16
Telefono 0382/434511 - 572299
Numero verde 800.011.792
Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 16
Tel. 0382/439111 - Fax 0382/439288
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00
Necrologie Tel. 800.700.800
E-mail vigevano@laprovinciapavese.it



GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito

CONTATTATECI PER SCOPRIRE
LE OFFERTE IN CORSO

www.gorlautensili.it - info@gorlautensili.it

GORLA UTENSILI S.r.l.
S. Statale 494 Vigevanese Km 17+900
20081 ABBIADEGRASSO MI
Tel. 02 9462732 - Fax 02 9466257

OCCUPAZIONE

Chi intasca il reddito di cittadinanza aiuterà il volontariato

Nuova delibera dopo quella dell'assessorato all'Ambiente
Le associazioni signaleranno al Comune le proprie esigenze

VIGEVANO

I percettori di reddito di cittadinanza saranno utilizzati anche per aiutare le associazioni di volontariato. La delibera è stata adottata giovedì e segue quella di ottobre che attivava la possibilità di creare "Progetti utili alla collettività" (i cosiddetti Puc) e quella del 12 gennaio relativa al progetto per la manutenzione dei parchi, varato dall'assessorato all'Ambiente.

Questa volta l'obiettivo è il "terzo settore", che a Vigeva-

no comprende decine di associazioni e gruppi, e che sarà coinvolto tramite un futuro bando.

«Saranno loro a dirci i vari bisogni e a formulare idee da inserire nel progetto», spiega l'assessore alle Politiche sociali, Marzia Segù. La possibilità di estendere i progetti anche al mondo del volontariato è stata indicata anche nel decreto del ministero del Lavoro che auspica il coinvolgimento del volontariato.

In sostanza la giunta giovedì ha completato la delibera

Le persone selezionate potranno essere impiegate da 8 a 16 ore a settimana

L'assessore Segù: «Sarà il "terzo settore" a formulare le idee per i progetti»



Il sindaco Andrea Ceffa e l'assessore Marzia Segù

iniziale, includendo la possibilità per altri soggetti, pubblici e privati, attivi nel terzo settore di presentare i progetti: il comune di Vigevano rimane come soggetto attuatore, anche perché saranno utilizzati i fondi arrivati dal Governo per il fondo povertà e per il Programma operativo nazionale inclusione.

Gli ambiti di attività rimangono quelli legati ai settori culturali, sociali, artistici, ambientali, formativi e di tutela dei beni comuni e ogni fruitore di reddito di cittadinanza

potrà essere impiegato per un numero minimo di 8, sino a un massimo di 16 ore settimanali. «Il mondo del volontariato - conclude Marzia Segù - ha talmente familiarità con il "mondo del bisogno" da poter spronare ad attivare i progetti più utili».

Difficile ipotizzare utilizzi in campi specifici (come l'assistenza diretta): i progetti potrebbero vertere più probabilmente su lavori pratici e servizi legati alle sedi delle singole associazioni. —

OLIVIERO DELLERBA

IN BREVE

**Per studio
Consigliera comunale
va 4 mesi in Francia**

Matilde Perotti, la più giovane consigliere comunale, da lunedì è in Francia per frequentare l'università di Montpellier. Ci resterà quattro mesi. «Dovevo partire nel 2020 ma il Covid ha fatto slittare i tempi - spiega l'esponente Pd, che resterà in consiglio comunale. - Il mio impegno per Vigevano non potrà che uscire rafforzato dall'esperienza che farò».

**La precisazione
Fondazione, i nomi
corretti dei candidati**

L'articolo di ieri relativo alla Fondazione di Piacenza e Vigevano riportava i nomi sbagliati dei candidati al ruolo di consigliere generale. I due candidati indicati dal vescovo di Vigevano sono Fabio Ditrani ed Elena Sisaro, per il volontariato vigevanese i nomi sono quelli di Rossella Buratti e Mauro Cusaro. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

IL DIBATTITO

Ora i politici frenano sull'idea di demolire ex carceri e macello

VIGEVANO

«Prima di tutto serve uno studio di fattibilità». Sul demolire, o meno, l'ex macello e le ex carceri Paolo Iozzi, consigliere di Forza Italia e imprenditore edile, fa appello al buon senso. «Nessuno in questo momento è in grado di valutare e decidere se abbattere per ricostruire o per creare un vuoto urbano, o se, invece, riqualificare - dice Iozzi in risposta ad Alberto Righini, vicepresidente Ance

Lombardia che ha proposto la demolizione. - Prima ci deve essere uno studio di fattibilità e poi in base ai vincoli, alle possibilità legate al Piano di governo del territorio, ai bandi sulla rigenerazione urbana e alle reali esigenze, si potrà decidere cosa fare».

L'opposizione boccia qualsiasi demolizione, anche parziale. «Buttare giù in un colpo solo questi due edifici storici - aggiunge Alessio Bertucci, capogruppo in Consiglio del Pd - sarebbe un gra-

ve errore che evidenzia il vuoto di idee e la mancanza di visione futura. L'asse formato da piazza Calzolaio d'Italia, ex macello, corso della Repubblica, ex tribunale e castello è fondamentale per lo sviluppo della città e di una zona dove negli anni si è visto chiudere quasi tutto. All'ex macello servono servizi e i vigevanesi devono poterlo vivere, mentre per le ex carceri andrebbe aperto un dibattito. Noi in campagna elettorale avevamo proposto di dare spazi ai privati per musei e alle associazioni, ma bisogna legare tutta questa zona in una nuova progettualità. Gli spazi urbani vuoti vanno riempiti, ma il punto sta nel "come"».

«Vigevano ha bisogno di una riqualificazione urbanistica, con molte aree verdi - commenta Furio Suvilla, consigliere comunale di Vigevano Futura. - Vigevano è nel Parco del Ticino, ma in città di verde ce n'è molto poco. All'ex macello un parco non serve, perché c'è il parco Parri, ma all'ex carceri un'area verde ci sta, come anche altri progetti di utilità sociale».

«La cosa migliore - dichiara Silvia Baldina (M5s) - sarebbe una ristrutturazione con destinazioni utili, ma piuttosto che lasciarli come sono o ricoprirli con altro cemento, forse sarebbe meglio sostituirli con aree verdi».

«Prima di demolire le carceri - conclude Giuseppe Squillaci (La strada per Vigevano) - ci sono decine di fabbricati della seconda metà del secolo scorso di nessun pregio che andrebbero demoliti: capannoni, magazzini abbandonati e altro».

SELVAGGIA BOVANI

SUL CONVOGLIO PER MORTARA

Capotreno aggredito in stazione a Milano

VIGEVANO

Un capotreno è stato aggredito ieri poco prima della partenza del treno delle 19.42 dalla stazione di Porta Genova. L'episodio ha causato un ritardo al treno per Mortara, arrivato a destinazione alle 21, con oltre 30 minuti di ritardo. Sul luogo dell'aggressione è arrivata un'automedica del 118 di Milano e la polizia ferroviaria, che è riuscita a riportare la calma: il capotreno aggredito, un 37 enne, ha preferito rifiutare il trasporto al pronto soccorso e

ha ripreso il suo lavoro.

Ieri sulla Milano-Mortara sono stati soppressi tre convogli. A saltare è stato il primo treno da Mortara delle 5.33 e il corrispondente da Porta Genova delle 6.44. Anche il convoglio da Mortara delle 8.38 non è stato effettuato ed è stato sostituito, almeno parzialmente, con degli autobus. Per un guasto il treno da Mortara delle 12.33 è rimasto fermo a lungo ad Abbiategrasso, così come quello da Milano delle 12.42, bloccato ad Albairate. —

BANDI

Due progetti dedicati ai giovani il Comune chiede 170mila euro

VIGEVANO

Politiche giovanili e politiche educative: il Comune pensa a due progetti che, se approvati, porteranno in città 170mila euro. «Avremo tempo fino a marzo - spiega Antonello Galiani, assessore alle Politiche educative - per presentare il progetto, ma la giunta ha di fatto dato l'ok alla partecipazione ai due bandi. Quello cioè relati-

vo alle politiche educative, si intitola "Educare in Comune" e si riferisce alle fragilità del settore educativo. Ora gli uffici scriveranno il progetto che avrà come obiettivo quello di essere di supporto alle scuole dell'infanzia e alle famiglie in un momento così complicato. Chiederemo 100mila euro per finanziare l'intero progetto».

Per quanto riguarda le politiche giovanili, la giunta ha pun-

tato sul bando "Fermenti in Comune", promosso dall'Anci, avvalendosi della collaborazione delle cooperative sociali Start onlus e Elaicos srl, entrambe di Vigevano.

L'obiettivo, in questo caso, è quello di coinvolgere gli under 35 rendendoli attivi nella comunità, promuovendo iniziative e servizi che amplino percorsi e opportunità legate al futuro occupazionale e di qualifica-

zione delle competenze. Da quanto si apprende, il progetto, che sarà presentato all'Anci nei prossimi giorni, avrà un valore di 100mila euro e il Comune ha chiesto un contributo pari al 70%.

Per l'effettiva partenza, però, dovrà attendere il vaglio della commissione esaminatrice che deciderà se accoglierlo e in quale misura finanziarlo.

La partecipazione ai bandi e la richiesta di finanziamenti sono stati due argomenti discussi proprio nel consiglio comunale di mercoledì, quando l'opposizione ha più volte incalzato l'amministrazione che ha risposto annunciando la futura costituzione di un ufficio preposto all'individuazione di bandi e finanziamenti. —

S.B.O.



GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito

CONTATTATECI PER SCOPRIRE
LE OFFERTE IN CORSO

www.gorlautensili.it - info@gorlautensili.it

GORLA UTENSILI S.r.l.
S. Statale 494 Vigevanese Km 17+900
20081 ABBIADEGRASSO MI
Tel. 02 9462732 - Fax 02 9466257